

“Sesso? Grazie, tanto per gradire” al Porta Romana

Ironica, distaccata padrona del pubblico Bravissima Franca

UGO VOLLI

DA PIÙ di trent'anni Franca Rame alterna le presenze in palcoscenico con il lavoro di organizzazione della compagnia e di archiviazione dei materiali suoi e di Dario Fo, e soprattutto con l'impegno politico. Col tempo, il ritmo massacrante delle tournée si è molto allentato, sicché fa notizia oggi un suo breve ciclo di recite tenute al Teatro di Porta Romana. Si tratta della nuova edizione di *Sesso? Grazie, tanto per gradire*, scritto col marito e il figlio Jacopo. È uno strano spettacolo, una via di mezzo fra una conferenza molto didattica e una successione di scene, secondo la classica formula del monologo comico o drammatico inventata da Fo per *Mistero buffo*.

Qui il tema è ovviamente il sesso e Franca Rame non vuole tanto scherzare ma fare davvero educazione e mobilitazione femminista. Così si parla con la massima serietà di eiaculazione precoce, frigidity, depressione e impotenza. Il linguaggio è preciso, a volte tecnico e dunque crudo, ma mai volgare. Franca Rame non si stanca di spiegare problemi, affrontare tabù, raccomandare soluzioni: e forse ha ragione lei, c'è ancora bisogno di parlare di orgasmi femminili mancati e di impotenza maschile e altri

temi del genere. In mezzo a questo discorso ci sono scene buffe, storie, aneddoti, imitazioni, che rendono lo spettacolo capace di scuotere la platea e di portare gli spettatori a un riso compensatorio, quasi eccessivo.



Franca Rame al Porta Romana

La scuola americana di imitazione dell'orgasmo femminile, la vicenda della donna depressa che si prostituisce per una notte, il giovanotto che aveva "fantastiche" erezioni ma sempre nel momento sbagliato, sono fra i pezzi forti della serata. A parte l'argomento, vale la pena di venire allo spettacolo per guardare il modo di stare in scena di Franca Rame. Anche ora, dopo quasi

mezzo secolo di teatro, è evidente che se Fo è un ragazzo pieno di talento, la vera professionista del palcoscenico nella coppia è lei: ironica, distaccata ma fortemente comunicativa, sempre nei tempi giusti, mai troppo complice con il pubblico, capace di orchestrare la finzione con pochissimi mezzi, grande padrona delle correnti emotive del pubblico, capace di simulare imbarazzo ed entusiasmo, curiosità e perfino di ironizzare sulla propria ironia.

Fino a mercoledì al Porta Romana. Allo spettacolo di domani (ore 16) sarà presente anche ario Fo, che reciterà alcuni brani da *Fabulazzo osceno*.